

# Il servizio di prevenzione e protezione: attribuzioni e compiti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Perugia, 07-04-15

SPP



- in tutti gli ambienti di vita e, quindi, anche in quelli dove svolgiamo il lavoro, vi sono rischi che, a volte anche in maniera inconsapevole, possono rappresentare una minaccia per la nostra salute o per la nostra sicurezza



- ma il “rischio”, concretamente, che cos’è?
- secondo una definizione, di carattere normativo\*, è la: *“probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione”*



- per comprendere meglio il significato di rischio è necessario, anzitutto, sapere cos'è il "pericolo" perché il "rischio" non è altro che la concreta esposizione ad un pericolo



- il pericolo, secondo una definizione, di carattere normativo\*, è la *“proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni”*

\* decreto legislativo n. 81/2008, art. 2, comma 1, lett. r)



- per fare qualche esempio di “pericolo” possiamo pensare: all’elettricità, ad un pavimento bagnato, al rumore, ad una sostanza chimica, all’altezza dal suolo, che sono tutti riferimenti a fonti di pericolo che possono generare un rischio



- di conseguenza il solo fatto di lavorare in ambienti dove siano presenti: energia elettrica, rumore, superfici bagnate, sostanze chimiche o attrezzature di lavoro sviluppate in altezza, ci espone a un rischio possibile



- camminare su un pavimento bagnato è un rischio, perché si può facilmente scivolare e cadere
- permanere per periodi prolungati in ambienti con elevata intensità di rumore è un rischio, perché si possono subire forme, più o meno gravi, di ipoacusia, sino alla sordità





- utilizzare un computer collegato a una presa elettrica con una spina usurata o danneggiata, è un rischio, perché un involontario contatto può causare una “elettrocuzione” ossia una scossa elettrica
- lavorare in quota, sopra un’impalcatura o un ponteggio, è un rischio, perché si può cadere nel vuoto



- e potremmo proseguire ancora, con esempi riferiti a tante altre situazioni
- riepilogando possiamo dire che “il rischio” si traduce nella probabilità di subire un danno, in conseguenza dell’esposizione a una situazione pericolosa, che è considerata tale per la presenza di una o più fonti di pericolo



- il danno è l'effetto negativo, prodotto da un evento determinatosi a seguito dell'esposizione a un pericolo, che si è tradotto nella lesione psicofisica di uno o più lavoratori



- i danni possibili, per i lavoratori, sono le lesioni fisiche dovute a cause violente o all'esposizione prolungata a sostanze pericolose
- nel primo caso si parla di infortuni sul lavoro, mentre, nel secondo caso, di malattie professionali
- per garantire un ragionevole grado di protezione contro la possibilità del verificarsi di un danno, vanno attuate idonee misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali) dai rischi



- la prevenzione può essere definita come “il complesso degli interventi o delle misure necessarie a evitare, o diminuire, i rischi professionali e di conseguenza a evitare o diminuire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali”



- possiamo invece definire la protezione come “il complesso delle misure finalizzate a limitare le conseguenze dannose di un evento, una volta che questo si è manifestato”



- il servizio di prevenzione e protezione è definito come l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori
- è composto da un responsabile, in possesso di determinate capacità e requisiti professionali, designato dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio e da addetti, anch'essi in possesso di capacità e dei requisiti professionali previsti



- i compiti principali del servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali, sono:
- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori





- la valutazione dei rischi, è un processo globale e documentato, che concerne tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività
- è finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza



- la formazione è il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi



- informazione è il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro, una parte importante dell'informazione è costituita dalla segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, brevemente detta, segnaletica di sicurezza



- l'addestramento è il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro



- il datore di lavoro effettua la valutazione dei rischi ed elabora il relativo documento in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente
- il medico competente collabora alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria. La sorveglianza sanitaria è l'insieme degli atti medici, a cura del medico competente, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa